

**COMUNE DI RANZANICO**  
*Provincia di Bergamo*

**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI ASPETTI SALIENTI  
DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014  
DELLA RELAZIONE PREVISIONALE EPROGRAMMATICA  
E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016**

*Il revisore*  
*Dott. Jacopo Marchetti*  
**Sommario**

## PREMESSE e QUADRO NORMATIVO

### VERIFICHE PRELIMINARI

#### VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

- Bilancio di previsione 2014

#### VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Patto di stabilità
- Gestione di parte capitale
- Indebitamento
- Organismi partecipati

#### VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

### CONCLUSIONI

## PREMESSE e QUADRO NORMATIVO

La crisi globale e le condizioni economiche imposte in sede europea agli Stati membri hanno reso necessario rafforzare il processo di consolidamento dei conti pubblici e proseguire nel percorso di risanamento strutturale confermando l'esigenza di una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica.

Ciò posto, anche nel predisporre il bilancio di previsione per l'esercizio 2014, è necessario che gli enti procedano ad un'impostazione previsionale improntata al rigore finanziario e secondo criteri volti principalmente al contenimento delle spese, valutando attentamente la possibilità di procedere ad un'oculata riduzione degli stanziamenti complessivi per spese diverse da quelle obbligatorie ed inderogabili.

Il quadro all'interno del quale si devono raggiungere gli obiettivi di contenimento e razionalizzazione delle spese tiene conto del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, le cui norme continuano a trovare applicazione, manovra estiva del luglio 2011 (D.L. 98/2011 convertito dalla L. 111/2011) e quella di agosto 2011 (D.L. 138/2011 convertito dalla L. 148/2011), la legge di stabilità 2012 (L. n. 183/2011) e il Decreto "Salva Italia" (D.L. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011), d.l. 02.03.2012 n.16 convertito in Legge 44/2012 "semplificazioni tributarie".

Nella redazione del bilancio vengono recepite le novità introdotte dalla L.147/2013 del D.L. n.16/2014 del 6 Marzo 2014 recante disposizione in materia di Tasi e Tari.

Tutto ciò si colloca in un momento di crisi economica e di difficoltà dei cittadini che, pertanto, necessitano di maggiori servizi, di politiche sociali attive e di fondi destinati ad affrontare l'emergenza. La crisi determina altresì una stasi del mercato immobiliare che si traduce in una riduzione di entrate da Oneri di urbanizzazione per i comuni.

Il **D.L. 78/2010** ha disposto i seguenti interventi, validi anche per il 2014:

1. **riduzione dei costi della politica (art. 5):** il gettone di presenza per i consiglieri comunali non può superare complessivamente, nell'ambito di un mese, il quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo Sindaco. Sindaco, assessori e consiglieri non possono percepire alcun compenso, neanche quello dovuto per spese di indennità di missione, per la partecipazione ad organi o commissioni se tale partecipazione è connessa all'esercizio delle proprie funzioni pubbliche.
2. **Riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6):** gli enti locali non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Vi è il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni. Gli enti non possono poi effettuare spese per missioni, anche all'estero, nonché spese per l'attività di formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009. Riduzione del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio di autovetture.
3. **Spese del personale (art. 9 - art. 14):** per gli enti soggetti al patto di stabilità vi è l'obbligo di riduzione della spesa (in valore assoluto, come incidenza percentuale sulle spese correnti e come contenimento della dinamica occupazionale. Per gli enti non soggetti al patto di stabilità restano in vigore le disposizioni previste dall'art.1, comma 562, della finanziaria 2007 in base alle quali le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004. Altri vincoli riguardano: blocco dei contratti pubblici; il trattamento accessorio del personale, non solo non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ma dovrà essere altresì automaticamente ridotto in misura

proporzionale alla riduzione del personale in servizio (la riduzione va calcolata in rapporto al numero dei dipendenti in servizio: per cui si deve ridurre il fondo della quantità di risorse attribuita come media ad ogni dipendente).

Il **D.L. 98/2011** convertito dalla Legge 111/2011 è intervenuto con un primo inasprimento delle norme in tema di patto di stabilità interno:

- **Patto di stabilità interno (art. 20 modificato dall'art. 1, commi 8-9 del D.L. 138/2011):** la norma prevede un nuovo sistema "condiviso" di definizione del patto di stabilità interno che coinvolge, nel raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, le singole regioni nonché gli enti locali del territorio. A decorrere dal 2012 gli enti locali verranno suddivisi in due classi sulla base di parametri di virtuosità; gli enti che si collocano nella classe più virtuosa conseguono l'obiettivo strutturale realizzando un saldo finanziario pari a "zero", così come integrato anche dal Decreto del M.E.F. 41930/2013 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici di cui all'art.31 c.19 Legge 183/2011.

Il **D.L. 138/2011** convertito dalla Legge 148/2011 è intervenuto con le seguenti disposizioni d'interesse per gli enti locali:

- **Addizionale comunale IRPEF (art. 1 - comma 11):** a partire dal 2012 viene ripristinata la possibilità di incrementare l'addizionale fino all'0,8% anche in unica soluzione ed inoltre viene introdotta la possibilità di differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo, però, di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'imposta nazionale. Rimane la possibilità di stabilire soglie di esenzione.
- **Partecipazione dei comuni all'accertamento tributario (art. 1 commi da 12-bis a 12-quater):** vengono rafforzati gli strumenti a disposizione dei comuni per la partecipazione all'attività di accertamento tributario.
- **Gestione associata di funzioni fondamentali (art. 16 commi 1-26 e 29-30):** i I comuni fino a 5.000 abitanti sono tenuti a svolgere le funzioni fondamentali in forma associata, mediante convenzione o Unione.
- **Patto di stabilità interno per i comuni con più di 1.000 abitanti (art. 16 comma 31):** viene previsto che a decorrere dall'anno 2013 la disciplina vigente in materia si applichi nei riguardi di tutti i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

La **L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014)** e il **D.L. n.16/2014** sono intervenuti introducendo importanti punti di riferimento per la predisposizione del bilancio 2014 e precisamente:

- Vengono riprese le impostazioni già fornite dalla L.183/2011 - **Limite di indebitamento** : Tale limite è pari all'8% per l'anno 2014 e successivi. Secondo la Corte dei Conti per la Lombardia (parere n. 122/2011) per la quantificazione degli interessi ai fini della valutazione del limite di indebitamento, sono da escludersi, oltre a quelli finanziati con contributi statali e regionali, anche quelli a carico di altri soggetti. Per gli enti inadempienti scatteranno le sanzioni di divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio e blocco delle assunzioni.
- Soppressa la quota di riserva allo Stato del gettito **IMU** che rimane tutto ai Comuni ed istituito il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato con parte dell'imposta Imu+Tasi 2014.

➤ **TASI - TARI - IMU**  **IUC L.147/2013 E DL 16/2014**

Per l'anno 2014, il quadro normativo recentemente approvato Legge di Stabilità 2014 (**L.147/2013**), ha apportato ulteriori modifiche al sistema tributario degli Enti Locali. La principale novità che è stata introdotta è infatti **l'imposta unica comunale (IUC)**.

La competenza a deliberare le aliquote dell'IMU, della TASI e TARI è del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.13c6 D.L.201/2011, convertito in L.214/2011 e ai sensi dell'art.1c683 L147/2013.

I presupposti impositivi su cui si basa la IUC sono:

- possesso di immobili;
- erogazione e fruizione di servizi comunali.

La **IUC** è costituita:

- dall'imposta municipale propria **IMU**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (con l'art.1 DL 133/13 è stata abolita anche la seconda rata dell'IMU 2013 per tali tipologie di immobili);
- da una componente riferita ai servizi che si articola:

- nel tributo per servizi indivisibili **TASI**, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;

- nella tassa sui rifiuti **TARI**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico, dell'utilizzatore (art.1c639 L147/2013).

Per ciò che attiene alla **TASI** il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti (art.1c669 L147/2013). Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura compresa fra il 10-30%. Il presupposto impositivo della **TARI** è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art.1 c641 L147/2013).

Per quanto attiene l'IMU 2014 continua ad essere applicata la relativa disciplina prevista dal D.L. 201/2011 convertito nella L.214/2011 (ART.1 C703 L147/2013) apportando le modifiche in tema di oggetto dell'imposta previste dall'art.1c 707 L147/2013. A decorrere dal 2014 l'IMU non si applica ai fabbricati rurali ad uso strumentale (art.1 c.708 L147/2013).

## VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Jacopo Marchetti, revisore dei conti del Comune di Ranzanico (Bg), nominato con delibera del C.C. n. 15 del 20.12.2012, al fine del rilascio del parere di cui all'art. 239 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, ha ricevuto in data 08.04.2014 lo schema del bilancio di previsione 2014, approvato dalla giunta comunale con deliberazione n. 17 in data 02.04.2014 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (anno 2013) da approvarsi con delibera del Consiglio Comunale contestualmente al Bilancio di Previsione del 2014;
- bilanci relativi all'esercizio 2012 delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, adottato dalla giunta comunale in data 23.10.2013 con atto n. 47/2013;
- la delibera G.C. n.16 del 02.04.2014 di rilevazione del personale in soprannumero art.33 D.Lgs. 165/2011;
- la delibera della giunta comunale n. 14 del 02.04.2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- dichiarazione negativa del Responsabile dell'Ufficio Tecnico in ordine all'assenza delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie.
- la delibera G.C. n.17/2014 del 02.04.2014 di conferma dell'addizionale comunale IRPEF, TOSAP, ICP, Servizi a domanda individuale;
- la delibera G.C. N.17/2014 del 02.04.2014 con la quale sono confermati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale anno 2013;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;

- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere.

Ciò posto, lo scrivente Revisore,

- considerato che per l'anno 2014 non sono state modificate le tariffe, le addizionali, le imposte e le tasse e pertanto rimangono in vigore quelle già deliberate nell'anno precedente, ad eccezione della IUC che verrà definita in sede consigliare contestualmente all'approvazione del bilancio;
- considerato che la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali fissata dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 al 31 dicembre di ogni anno, è stata, come ormai accade da diversi anni, prorogata al 30.04.2014 così come previsto dal D.M. del 13.02.2014.
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità attualmente in vigore, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- rilevato che l'ente non è dotato di una specifica contabilità economica;
- vista l'attestazione del 02.04.2014 rilasciata dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi del 4° comma, dell'art. 153 del D.Lgs. 267/2000;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

### Bilancio di previsione 2014

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi stabiliti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000:

- UNITA': il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- ANNUALITA': le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- UNIVERSALITA': tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- INTEGRITA': le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- VERIDICITA' e ATTENDIBILITA': le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- PUBBLICITA': le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
- PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, TUEL) e dell'equivalenza fra le entrate e le spese da servizi per conto terzi (art. 168 TUEL):

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO BILANCIO PREVENTIVO 2013</b>					
Entrate tributarie	€	868.500,00	Spese correnti	€	999.250,00
Entrate da trasferimenti	€	15.500,00			
Entrate extratributarie	€	158.650,00	Spese in conto capitale	€	200.000,00
Entrate da alienazioni e trasf.	€	200.000,00			
<i>Totale entrate finali</i>	€	1.242.650,00	<i>Totale spese finali</i>	€	1.199.250,00
Entrate da prestiti	€	50.000,00	Spese per rimborso prestiti	€	173.400,00
Entrate da servizi per c/terzi	€	168.500,00	Spese da servizi per c/terzi	€	168.500,00
<i>Totale</i>	€	1.461.150,00	<i>Totale</i>	€	1.541.150,00
Avanzo di amministrazione	€	80.000,00	Disavanzo di amministr.	€	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	€	<b>1.541.150,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	€	<b>1.541.150,00</b>

### Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

L'articolo 162, del più volte citato D.Lgs. 267/2000, detta i principi da rispettare in sede di redazione del bilancio di previsione e precisamente:



- la situazione finanziaria complessiva non può risultare in disavanzo, il bilancio del Comune di Ranzanico è infatti deliberato in pareggio per un totale complessivo di € 1.541.150,00 come sopra dettagliato;
- le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza di cui ai primi tre titoli delle entrate. L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Titolo 1 Entrate Tributarie	€	868.500,00
Titolo 2 Entrate da trasferimenti correnti	€	15.500,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	€	158.650,00
		-----
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>€</b>	<b>1.042.650,00</b>
Titolo 1 Spese correnti	€	999.250,00
Titolo 3 Rimborso mutui*	€	43.400,00
<i>(*al netto rimborso anticip. di cassa di € 50.000,00 e € 80.000,00 di applicazione avanzo per estinzione anticipata mutui)</i>	€	43.400,00
		-----
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€</b>	<b>1.042.650,00</b>

- il fondo di riserva è stato indicato in € 3.500,00, corrispondente alla percentuale dello 0,36% del totale delle spese correnti previste in bilancio, all'interno pertanto dell'intervallo tra lo 0,30 e il 2 per cento stabilito dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
- per l'esercizio 2014 è stato previsto l'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa per l'ammontare di € 50.000,00;
- è stata rispettata la correlazione tra le entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e le spese finanziate da tali entrate;
- le previsioni per i servizi per conto terzi sono state effettuate in conformità a quanto previsto dagli artt. 168 e 165, comma 12, del D.Lgs. 267/2000;

\* \* \* \*

#### **Verifica entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive**

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (viene indicata la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	4.100	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	20.500	
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		2.000
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre (indennizzo per estinzione antic.mutui)		1.600
<b>Totale</b>	<b>24.600</b>	<b>3.600</b>
<b>Differenza</b>		<b>21.000</b>

#### **Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto**

E' stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, finalizzato all'estinzione anticipata di mutui per Euro 80.000,00 ai sensi della L.244/07 art.2c13.

### **VERIFICA ATTENDIBILITA' e CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### **Entrate correnti**

##### ***Entrate tributarie***

Gli stanziamenti di previsione delle "entrate tributarie" sono stati determinati:

- in funzione del trend storico delle medesime e tenendo conto, in particolare, delle somme effettivamente accertate nel corso degli esercizi precedenti;
- in funzione della nuova normativa che ha istituito la IUC (Tari,Tasi e Imu) e delle normative correlate in materia, ma anche dalle aliquote confermate in materia di addizionale comunale all'IRPEF;
- tenendo conto della "fiscalizzazione" dell'addizionale comunale sull'energia elettrica, che cessa di essere risorsa autonomamente appostata in bilancio, come disposto dall'art. 2, comma 6. D.Lgs. 14.03.2011 n. 23 e viene inglobata per pari importo nell'ammontare complessivo del Fondo di Solidarietà (ex Fondo straordinario di riequilibrio).

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
IMU	420.000	594.200	510.000
I.C.I./I.M.U. recupero evasione			4.100
Imposta comunale sulla pubblicità	2.400	2.400	2.500
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	0		
Addizionale I.R.P.E.F.	52.000	60.000	65.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0		
Compartecipazione Iva		0	0
Altre imposte	0	0	0
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>474.400</b>	<b>656.600</b>	<b>581.600</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche TOSAP	4.893	4.494	4.000
Tassa rifiuti solidi urbani /TARI	144.000	162.750	171.800
TASI			22.000
Recupero evasione tassa rifiuti			
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>148.893</b>	<b>167.244</b>	<b>197.800</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.100	1.100	1.100
Fondo sperimentale di riequilibrio/F.SOLIDARIETA' 2014	187.223	99.011	88.000
Altri tributi speciali	0	0	0
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie</b>	<b>188.323</b>	<b>100.111</b>	<b>89.100</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>811.616</b>	<b>923.955</b>	<b>868.500</b>

### Imposta municipale propria-IMU

Il gettito, determinato sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 13 del D.L. 201/2011 e della Legge di Stabilità 2013 n.228/2012, dalla Legge di Stabilità 2014 n.147/2013 che ha introdotto il nuovo tributo comunale che ha definito la IUC è stato previsto in € 514.100,00.

Il gettito è stato stimato considerando:

### Addizionale comunale Irpef.

La Giunta Comunale, con deliberazione n.17/2014 ha confermato l'aliquota dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella misura del 0,4%.-

( l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge148/2011, ha ripristinato a partire dal 1/1/2012 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in una unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 65.000,00. tenendo conto dei seguenti elementi: (numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Ancitel o Min. Finanze)

( L'art.14, comma 8 del d.lgs. 23 del 14/3/2011 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 31 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce. Le delibere relative all'anno 2010 sono efficaci per lo stesso anno d'imposta se la pubblicazione sul predetto sito avviene entro il 31 marzo 2011. Restano fermi, in ogni caso, gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169, della citata legge n. 296 del 2006.)

### **Ex Fondo sperimentale di riequilibrio/ Fondo di Solidarietà**

Le somme accertate nell'anno 2013 per tali causali conciliano con i dati comunicati dal Ministero dell'Interno seppur non rendicontati integralmente da parte del Ministero stesso.

Per quanto riguarda il gettito 2014 per Euro 88.000,00 l'Organo di revisione riscontra che è stato correttamente ridotto per effetto delle riduzioni previste dal D.L.95/2012 (*spending review*) e della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale e dell'istituzione della Tasi e della soppressione dell'Imu sulle abitazioni principali. Viene soppresso di conseguenza il Fondo Sperimentale di Riequilibrio dei Comuni ai sensi dell'art.1 c729 L147/2013.

### **TARI**

Il gettito previsto in € 171.800,00 (comprensivo della quota di competenza provinciale di Euro 7.800,00) è stato determinato sulla base di proiezioni di gestione del servizio in attesa di approvazione consiliare.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in €.4.000,00 tenendo conto del trend degli ultimi due esercizi chiusi.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
I.C.I./IMU	0	0	4100	4100	4100

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che gli importi non risultano di entità significativa.

### **Entrate da trasferimenti**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della stima effettuata alla luce dei dati in possesso dell'Ente.

**Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 1.000,00.= (sostegno affitto).

**Trasferimenti dal Consorzio Valcavallina per attività Sociali**

Sono previsti trasferimenti per attività sociali per Euro 13.000,00.

**Entrate extratributarie**

Per quanto attiene alle entrate extratributarie, che misurano il costo pagato dal cittadino per i servizi che l'Ente gli eroga, l'Organo di Revisione accerta che l'impianto tariffario è rimasto sostanzialmente immutato (ad esclusione della tariffa cimiteriale). Gli stanziamenti delle entrate derivanti dalla gestione dei servizi comunali - Titolo III, categoria 1 - iscritti nel bilancio di previsione 2014, in assenza di modifiche delle rispettive tariffe, sono stati pertanto determinati tenendo conto degli accertamenti a tale titolo rilevati nel corso dell'esercizio 2013 e precedenti ed in funzione alle aspettative di crescita e sviluppo.

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 20.500,00 e sono destinati con atto G.C. n. 14 del 02.04.2014 per più del 50% negli interventi di spesa corrente.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
16.795,72	20.080,00	17.713,50	20.500,00

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	Importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2011	4.535,61	0
al 1/1/2012	3.851,97	0
Al 1/1/2013	2.920,00	0

## Spese correnti

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con il rendiconto dell'esercizio 2013 in fase di approvazione, è il seguente:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	249.559	242.875	246.870	2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	39.186	34.841	40.990	18%
03 - Prestazioni di servizi	435.436	469.950	493.940	5%
04 - Utilizzo di beni di terzi	437	306	450	47%
05 - Trasferimenti	138.323	314.094	151.700	-52%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	33.513	36.778	35.200	-4%
07 - Imposte e tasse	19.374	20.703	21.500	4%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	2.206	629	5.100	711%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva			3.500	100%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>918.034</b>	<b>1.120.176</b>	<b>999.250</b>	<b>-10,80%</b>

### Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 246.870,00 riferita a n. 06 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006; si tiene comunque conto dell'incremento peraltro limitato degli oneri legati alla figura del segretario comunale che da reggente diventa titolare (verificato anche il parere n.97 della Corte dei Conti-Sez.contr.Veneto, del 16 Aprile 2013).
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 17.470,00.= pari al 7,08% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, fatto salvo che la variazione riscontrata deriva da elementi oggettivi legati alla retribuzione del segretario che da reggente è stato confermato quale titolare ai sensi della convenzione stipulata con altri comuni con delibera di C.C. n.4 del 13.03.2013 in vigore da Ottobre 2013.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

#### *Limitazione trattamento accessorio*

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

#### *Spese per incarichi di collaborazione autonoma ( art.46 legge 133/08 e segg.)*

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 800,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 e seguenti ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

#### *Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi*

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2014 è la seguente:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	5.464,38	80% rendiconto 2013	999,17	800,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.443,87	80%	887,77	600,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	1.496,77	50%	748,38	600,00
Formazione	519,81	50%	259,90	320,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0	20%	0	0

Per la spesa di studi e consulenze si tiene conto dell'art.1c5bis DL 101/13 convertito in Legge 125/13 che riduce all'80% questa spesa rispetto a quanto sostenuto nel 2013. Per l'anno 2015 si tiene conto del 75% raffrontato al 2014.

In merito si segnala comunque che la Corte Costituzionale con la recente sentenza n.139 del 23.05.2012/4.5.2012 ha affermato che gli enti locali dovranno perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa complessivamente determinata dall'art.6 DL 78/2010 convertito nella legge 122/2010, ma possono scegliere a loro discrezione le tipologie di spesa alle quali apportare i tagli che consentano di realizzare la riduzione prevista. Tale interpretazione è stata confermata dalla Sezione autonomie della Corte dei Conti con delibera n.26/2013.

### **Riepilogo spese previsionali 2014 suddivise per funzioni**

<b>Tipologia di spesa suddivisa per funzioni</b>	<b>Totale 2014</b>
<i>Funzioni generali di amministrazione</i>	<i>381.950,00</i>
<i>Totali funzioni di polizia locale</i>	<i>43.200,00</i>
<i>Totali funzioni di istruzione pubblica</i>	<i>114.900,00</i>
<i>Totali funzioni relative alla cultura</i>	<i>35.300,00</i>
<i>Totale funzioni nel settore sportivo</i>	<i>11.500,00</i>
<i>Totale funzioni nel campo turistico</i>	<i>14.900,00</i>
<i>Totale funzioni nel campo viabilità</i>	<i>193.050,00</i>
<i>Totale funzioni riguardanti la gestione del territorio</i>	<i>133.350,00</i>
<i>Totale funzioni nel settore sociale</i>	<i>71.100,00</i>
<b>Totale generale</b>	<b>999.250,00</b>

#### *Trasferimenti*

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).



### *Oneri straordinari della gestione corrente*

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 5.100,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: derivanti da eventuali rimborsi di tributi e ad indennizzo per estinzione anticipata mutuo, elezioni amministrative.

### *Fondo di riserva*

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,36% delle spese correnti.

\* \* \* \*

### **PATTO DI STABILITA'**

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico, in termini di competenza mista, previsto dalla specifica normativa del patto di stabilità e sviluppo per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale, nonché le successive variazioni deliberate in corso di esercizio, devono garantire il rispetto del saldo programmatico obiettivo di competenza mista.

Anche per il triennio 2014-2016 il saldo finanziario obiettivo imposto dalla vigente disciplina del patto di stabilità resta espresso in termini di competenza mista, per cui rilevano:

1. per la gestione di parte corrente il differenziale (saldo finanziario corrente) fra accertamenti di entrata in conto competenza ed impegni di spesa in conto competenza;
2. per la gestione di parte capitale il differenziale (saldo di cassa di parte capitale) fra riscossioni totali (competenza + residui) di entrate proprie per investimenti e pagamenti totali (competenza + residui) di parte capitale;

mentre mantengono la loro neutralità, ai fini del saldo di competenza mista, le spese sostenute per la riduzione del debito (Titolo III spese), nonché le riscossioni di crediti e i pagamenti per concessione di crediti.

L'art. 20, comma 1, del D.L. 98/2011, convertito nella Legge n. 111/2011, introduce un nuovo sistema "condiviso" di definizione del patto interno di stabilità e sviluppo che coinvolge, nel raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, le singole Regioni nonché gli enti locali del territorio.

In particolare per gli enti locali, viene introdotto un nuovo meccanismo finalizzato a differenziare il peso degli obiettivi di finanza pubblica – ivi compreso il valore obiettivo del saldo di competenza mista da conseguire – in funzione di quattro diverse "classi di virtuosità". Per ciascun ente la "classe di virtuosità" di appartenenza è determinata in funzione di diversi parametri (convergenza tra spesa storica e fabbisogni standard, rispetto del patto, incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, ecc).



La nuova normativa tenuto conto del c.2quinquies Art.31 L183/2011 e così come riportato dal c533 Art.1 L147/2013 per l'anno 2014 determina il valore obiettivo del saldo di competenza mista da conseguire al 31.12.2014.

Il Comune di RANZANICO presenta la seguente situazione ai fini del rispetto del Saldo Obiettivo ( dati in migliaia di Euro):

Anno	Saldo Finale	obiettivo
2014		84
2015		142
2016		147

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere costantemente monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

## GESTIONE DI PARTE CAPITALE

### Risorse

Le entrate in conto capitale di cui al Titolo IV registrano nei valori complessivi un aumento rispetto al rendiconto dell'anno 2013, passando da € 124.024,31 a € 200.000,00.

Entrate in conto capitale	Previsione	2014
<b>Titolo 4</b>		
Alienazioni beni immobili e diritti reali	€	120,00
Alienazione aree Cimiteriali	€	9.834,00
Contributo da privati	€	0,00
Proventi da concessioni edilizie e fondo aree verdi	€	163.000,00
Quota OO.UU. a copertura spese correnti (-)	€	
Prelevamento di somme a destinazione vincolata	€	
Contributi Trasferimenti altri Enti	€	27.046,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Titolo 5</b>		
Da accensione di mutui	€	0
Da avanzo di amministrazione presunto applicato	€	0
Da avanzo economico	€	0

<b>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI</b>	<b>€</b>	<b>200.000,00</b>
<b>TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI</b>	<b>€</b>	<b>200.000,00</b>

#### *Contributo per permesso di costruire*

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al P.G.T. recentemente approvato;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2014, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

<b>Accertamento 2011</b>	<b>Accertamento 2012</b>	<b>Accertamento 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>
35.237,86	56.779,08	17.824,31	163.000,00

Il Revisore rammenta che tutte le opere pubbliche finanziate con oneri potranno avere inizio soltanto dopo aver riscosso la quota applicata in parte corrente, nonché dopo l'effettiva riscossione della relativa entrata, ciò al fine di escludere possibilità di squilibri di bilancio.

#### **Impieghi**

In merito alle spese in conto capitale l'Organo di Revisione si limita ad osservare che le previsioni di spesa sono coerenti con il programma amministrativo e gli indirizzi dettati dall'organo volitivo. L'attuazione degli investimenti sarà possibile solo previo reperimento delle risorse necessarie per il loro finanziamento.

Gli investimenti programmati per l'anno 2014 sono dettagliatamente indicati nel programma delle opere pubbliche, che, in relazione ad ogni opera, individua l'obiettivo dell'investimento, la fonte di finanziamento, gli oneri di realizzazione e quelli indotti nonché la compatibilità dell'investimento con la programmazione pluriennale.

Gli interventi programmati per l'esercizio 2014 attengono:

SOSTITUZIONE CALDAIE	€ 20.000
TRASF.ALLO STATO QUOTA PROVENTI AL.PATRIM.	€ 12
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E BENI DEMANIALI	€ 20.488
AMPLIAM.IMP.VIDEOSORVEGLIANZA	€ 16.000

3° VOLUME SU RANZANICO	€ 20.000
ACQUISTO AREE LUNGO LAGO	€ 18.000
OPERE STRADALI ASFALTATURE	€ 41.000
INTERVENTI DI MIGLIORAM.IMP.ILL.PUBBLICA	€ 12.000
FONDO BANDO RECUPERO FACCIATE CENTRO STORICO	€ 2.000
ADEGUAM.CENTRO RACCOLTA PER GEST.ASS.CON BIANZ.	€ 31.500
FONDO AREE VERDI	€ 7.000
FONDO ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 7.500
Fondo opere religiose\sociali	€ 4.500
<b>Totale.....</b>	<b>200.000,00</b>

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	981.619,57
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	78.529,57
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	35.200,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,59%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	43.329,57

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	35.200	32.450	30.200
% su entrate correnti	3,59	2,74	2,90
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

In merito si osserva che il livello di indebitamento dell'Ente è sufficientemente contenuto.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 35.200,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	337.843	747.802	708.602	667.328	626.082	502.682
nuovi prestiti	440.000	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	30.041	39.200	41.274	41.246	43.400	45.700
estinzioni anticipate	-	-	-	-	80.000	-
<b>totale fine anno</b>	<b>747.802</b>	<b>708.602</b>	<b>667.328</b>	<b>626.082</b>	<b>502.682</b>	<b>456.982</b>
Parere dell'Organo di Revisione al bilancio di previsione 2014 del Comune di Ranzanico						

**Per l'anno 2016**

Residuo debito	456.982
Nuovi prestiti	
Prestiti rimborsati	40.900
Estinzioni anticipate	
<b>Totale Fine anno</b>	<b>416.042</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto Capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	16.987	35.900	33.413	36.778	35.200	32.450
quota capitale	30.041	39.200	41.274	41.246	43.400	45.700
<b>totale fine anno</b>	<b>47.028</b>	<b>75.100</b>	<b>74.686</b>	<b>78.024</b>	<b>78.600</b>	<b>78.150</b>

Per l'anno 2016

Anno	2016
Oneri finanziari	30.200
Quota di capitale	40.900
<b>Totale fine anno</b>	<b>71.100</b>

**Anticipazioni di cassa**

L'ente si trova in una situazione di strutturale solidità in ordine alla necessaria liquidità di cassa. Il fondo di cassa al 31.12.2012 ammontava a € 225.135,18 e quello al 31.12.2013 a € 244.472,56. Nel bilancio di previsione 2014 è stata iscritta nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	1.042.650
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	50.000
<i>Percentuale</i>		4,80%

**Strumenti finanziari anche derivati**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

**Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

**Organismi partecipati**

Il Comune di RANZANICO, in ordine alle proprie partecipazioni societarie, ha adempiuto agli obblighi di cui all'art. 3, come da 27 a 32, della Legge 244/2007. In data 07.02.2011 il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 4 , ha espressamente autorizzato, ai sensi delle norme richiamate, il mantenimento delle partecipazioni societarie in essere. La deliberazione è stata trasmessa alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti. Sulla medesima non sono stati, ad oggi, formulati rilievi dalla Corte dei Conti.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO  
PLURIENNALE 2014-2016 e della  
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, funzioni e servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	868.500	868.700	870.300	2.607.500
Titolo II	15.500	14.500	14.500	44.500
Titolo III	158.650	158.750	159.650	477.050
Titolo IV	200.000	31.000	31.000	262.000
Titolo V	50.000	50.000	50.000	150.000
<i>Somma</i>	1.292.650	1.122.950	1.125.450	3.541.050
Avanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>1.292.650</b>	<b>1.122.950</b>	<b>1.125.450</b>	<b>3.541.050</b>

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	999.250	996.250	1.003.550	2.999.050
Titolo II	200.000	31.000	31.000	262.000
Titolo III	173.400	95.700	90.900	360.000
<i>Somma</i>	1.372.650	1.122.950	1.125.450	3.621.050
Disavanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>1.372.650</b>	<b>1.122.950</b>	<b>1.125.450</b>	<b>3.621.050</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2014/2016) e in linea con la pianta organica dell'ente.

La relazione previsionale e programmatica è il documento su cui si fonda la programmazione dell'Ente ed a cui fa riferimento, a fine esercizio, la relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti ed ai costi sostenuti.

La relazione previsionale e programmatica approvata dalla Giunta è stata redatta in conformità a quanto stabilito dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo il nuovo schema approvato dal D.P.R. 326/98.

Lo scrivente Organo di Revisione ha verificato che:

a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:

- ricognizione delle caratteristiche generali;
- individuazione degli obiettivi;
- valutazione delle risorse;
- scelta delle opzioni;
- individuazione e redazione dei programmi e progetti;

b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;



- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica;
- g) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;

Il contenuto della relazione previsionale e programmatica è ritenuto dallo scrivente Revisore idoneo in quanto fondato sulla base degli elementi attualmente disponibili e fornisce un quadro delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nel prossimo triennio.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Ranzanico, li 11.04. 2014

Il Revisore

